

BRIGATA CAMPOBASSO

(229° E 230° FANTERIA)

Costituita il 27 maggio 1916: il comando di brigata ed il 229°, già formato il 15 maggio 1916, dal deposito del 35° fanteria; il 230° costituito sin dal 15 maggio 1916, dal deposito del 36° fanteria.

ANNO 1916.

Dalle sedi di Bologna e di Modena la brigata raggiunge, il 27 maggio, Castelfranco Veneto, Resana, S. Mauro. Il giorno successivo si raccoglie nella zona Straelle di Borgoricco-Camposampiero ed il 4 giugno, trasferitasi a S. Maria di Camisano, completa il periodo di allenamento e di istruzioni già precedentemente iniziato (47^a divisione). Ivi permane fino al 22, ed in tal giorno si sposta per raggiungere Cisono accampando nelle vicinanze di Belvedere.

Il 4 luglio, destinata nella zona di Cividale parte, per ferrovia, dalle stazioni di Bassano e di Cittadella ed il giorno successivo è raccolta tra Borgo S. Mauro-Borgo Viola da dove un successivo ordine la trasferisce, l'11, a S. Pietro al Natisono.

Iniziata la battaglia di Gorizia, la « Campobasso » è chiamata a concorrervi e portatasi, il 4 agosto, a Villanova dell'Indrio raggiunge con successivi trasferimenti Subida, Snetano, S. Martino, Quisca, ed il giorno 9 Rio Molino, sostando sulle pendici occidentali del M. Sabotino.

Passata alla dipendenza della 45^a divisione concorre alle operazioni per l'occupazione di M. Santo-Selletta di Dol-San Gabriele. Le è assegnato il compito di passare l'Isonzo, per la passerella di S. Mauro, e di procedere dapprima alla conquista di q. 227, quindi di avanzare fino al costone che da q. 343 scende all'Isonzo fin a q. 59. Deve inoltre sfruttare gli eventuali successi della brigata Pescara che opera sulla destra, attaccando il tratto di fronte: q. 615-selletta di Dol.

Nello stesso giorno 9, infatti, la brigata inizia la marcia di avvicinamento per la strada C. Abete-Villa Vasi-S. Mauro, passa l'Isonzo, ma, sopraggiunta la notte, è costretta a sostare sulla sinistra del fiume.

All'alba del giorno successivo, muove risolutamente verso gli obiettivi e, benchè sottoposta a violento tiro d'artiglieria, riesce ad avanzare e ad occupare le posizioni avversarie. Continuando l'intenso fuoco d'artiglieria essa sosta sulla fronte raggiunta, ma alla sera, ripresa l'azione, prosegue nella sua avanzata e, nella notte sull'11, mentre il II/229° riesce ad impadronirsi di q. 280 e del costone fra detta quota e la sella di Dol, il 230° estende la sua occupazione verso l'Isonzo (q. 59).

Il giorno successivo, data la forte resistenza nemica, l'attacco al M. Santo viene sospeso e la brigata è costretta a ripiegare alquanto dalla linea raggiunta per collegarsi a destra con i riparti della « Pescara » arrestati dalle difese nemiche sulle pendici del Veliki Itrib.

Dalla nuova linea occupata, la brigata asseconda l'azione svolta dalla « Benevento » che ha sostituito la « Pescara » nei ripetuti attacchi contro S. Caterina.

In questi giorni la « Campobasso » sostiene, nelle posizioni occupate, e che saldamente mantiene, incessante fuoco d'artiglieria che le produce gravi perdite (31 ufficiali e 868 militari di truppa).

Nei giorni successivi, passata alla dipendenza della 10ª divisione, provvede con lavori di rafforzamento a rendere più solida la linea estesa fino al Val Cava, svolge frequenti azioni di pattuglie ed alterna i propri riparti fra la prima linea e la zona più arretrata.

Verso la metà di settembre concorre dimostrativamente all'azione svolta dalla brigata Ionio, contro le posizioni di S. Caterina, rilevandone un battaglione dislocato sulla sinistra dell'Isonzo a difesa di Salcano.

Nell'ottobre estende la sua fronte fino al Sabotino e sulla riva destra dell'Isonzo, tra le qq. 412-535, sostituendovi la brigata Ionio.

Nella notte sul 4 dicembre il nemico attacca in forze le qq. 343 nord e sud, ma il pronto intervento dei difensori vale a respingerlo nettamente. A presidio della consueta fronte, la brigata trascorre il resto del mese.

ANNO 1917.

Fino al maggio la brigata si alterna in prima linea con la « Ionio » sulle posizioni fronteggianti S. Caterina. Dalla zona di riposo in Val Pennica: (Podsabotino-Marmorie) invia, alter-

nativamente, un battaglione a difesa del Sabotino, fra q. 412 e S. Valentino.

Alla 10ª battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno) partecipa con la 10ª divisione che ha il compito di conquistare la linea M. Santo-S. Gabriele.

Alla brigata viene affidata l'occupazione della sella di Dol e di M. Santo. Essa vi concorre con due colonne: una principale (229ª) che da Cima Verde (Sabotino) - rotabile di Dol, puntando sulla Sella, deve impadronirsi di M. Santo e delle sue pendici nord-orientali; una sussidiaria (230ª) che dalla fronte Isonzo - rotabile di Dol, deve puntare al Convento, sulla vetta del M. Santo, provvedere alla protezione del suo fianco sinistro, e facilitare l'avanzata del II corpo d'armata.

Il 14 maggio, le colonne irrompono dalle proprie posizioni e con ardimento si lanciano verso i rispettivi obiettivi: il III/230ª, per il fondo valle dell'Isonzo, raggiunge sollecitamente la mulattiera che dalla strada di Zagora, sotto q. 287, risale il versante di M. Santo; il II/229ª si porta immediatamente ad ovest del risvolto della strada di Dol in prossimità di q. 287, mentre il I/229ª raggiunge la q. 280 a nord di Kamarca.

L'avanzata delle due colonne è seriamente contrastata da incrociati e precisi tiri di artiglieria che, fin dall'inizio, producono serie perdite. Malgrado ciò, mentre i battaglioni del 229ª trovano un ostacolo insormontabile nella organizzazione difensiva nemica, e nelle micidiali raffiche di fuoco, la colonna del 230ª, pure essa momentaneamente arrestata dalle mitragliatrici in caverne, riprende l'avanzata verso il suo obiettivo e sferra l'attacco al M. Santo. Il III/230ª, con mirabile ardimento, penetra e conquista le trincee avversarie catturandovi prigionieri e materiali. Sulla posizione raggiunta resiste eroicamente ai ripetuti contrattacchi ma, poi, minacciato d'accerchiamento è costretto a ripiegare sul rovescio del monte.

Il 16 maggio, il 230ª, in concorso di riparti della « Palermo » ritenta l'attacco, ma le prime ondate urtano contro robuste difese e, falciate dalle mitragliatrici, invano tentano d'aprirsi un varco per riconquistare il terreno perduto.

Il 17, causa le perdite sofferte, il 230ª viene ritirato dalla prima linea ed inviato per riordinarsi a Marmorie, mentre il 229ª resta a presidio delle posizioni in precedenza conquistate. Il 20 viene nuovamente tentato l'attacco a M. Santo ed il 229ª ha il compito di sostenere l'azione svolta dalla brigata Palermo

che punta verso il Convento. Anche questa volta lo sforzo compiuto non è coronato da successo: la resistenza avversaria è così tenace da non permettere all'attaccante sensibili progressi. Alla sera il reggimento viene ritirato sulle posizioni di partenza.

Il 25 maggio, anche il 229° viene inviato a riposo e così tutta la brigata si riunisce a Pubrida da dove prosegue, lo stesso giorno, per la zona Buttrio-Manzinello-S. Lorenzo, per un nuovo periodo di riposo e di riordinamento.

Il 1° giugno, destinata sull'altopiano di Asiago, si porta per via ordinaria a Mestre e per ferrovia raggiunge Carpané dislocandosi nella zona S. Nazario-Cismon-Solagna. Il 7, la brigata inizia il suo trasferimento in autocarri e raggiunge le pendici orientali di M. Magari accampandosi. L'11 giugno, si sposta in val Gozzo e a Busa di Wolf, ove i suoi riparti vengono impiegati in lavori stradali.

Il 24 giugno, passata alla dipendenza della 21ª divisione, inizia lo spostamento per val Capra, per attendere alle consuete istruzioni.

Il 6 luglio, chiamata in prima linea, inizia il suo trasferimento per rilevare, il 9, la brigata Sassari nelle pendici di M. Zebio (25ª divisione). Quivi i suoi riparti si alternano in turni di linea e di riposo, svolgendo azioni di pattuglie ed eseguendo lavori di rafforzamento sulla fronte occupata.

Il 24 luglio, sostituita dal 5° reggimento bersaglieri, si porta nella zona di riposo a val Capra, ove permane fino al 15 agosto, nel qual giorno, destinata nuovamente alla fronte isontina, si muove, per ferrovia, dalla stazione di Carpané alla volta di Cividale che raggiunge il 17, accampandosi nella zona di Ponte di S. Quirino.

Il 24 agosto tutta la 25ª divisione inizia la marcia per portarsi sulla sinistra dell'Isonzo.

La « Campobasso » raggiunge in tal giorno la valle dell'Indrio, nella zona tra Misceek e Podresca, il 25 quella di Debenje, ed il 26 per la strada Golievo-Lozice, passata sulla sinistra dell'Isonzo, sosta tra Descla-Britof-Globna per proseguire nello stesso giorno, attraverso la valle Rohot, alla volta di M. Santo-Vallone a nord di Gargaro (8ª divisione).

Occorre in questi giorni sfruttare i successi conseguiti colla conquista di M. Santo ed attraverso Foca, Zagorje, Ravnica premere sul rovescio del S. Gabriele e determinarne la caduta.

Il 29 agosto, il 229°, concorre, con riparti della brigata Forlì, all'attacco di q. 367, ma la tenace resistenza nemica non cede alla nostra pressione. Il 30 tutta la brigata è in linea nel settore Zagorje-Dol, ove ha sostituito la « Forlì » e opera su due colonne, poste alla dipendenza della brigata Avellino, il 230° sulla sinistra verso il quadrivio di q. 476, Osteria, q. 558, strada di Ternova; il 229°, sulla destra, verso il trivio di q. 441 (Ravnica).

Avanzando sotto vivissimo fuoco, le due colonne riescono ad oltrepassare le prime difese nemiche, ma ben presto arrestate dal fuoco delle mitragliatrici, dopo aver subite ingenti perdite, devono sostare sulle posizioni raggiunte. L'azione, benchè ritentata con uguale vigore, non ottiene sensibili risultati e viene quindi sospesa.

Il 3 settembre, la brigata, sostituita dalla « Treviso », si porta nella zona più arretrata nel vallone a nord di Gargaro, ove l'8, rilevata dalla « Forlì », si trasferisce in valle dell'Indrio, nei pressi di Bodigoi per riordinarsi e riposare.

Il 22 settembre, passata alla dipendenza della 68ª divisione, riceve da questa ordine di trasferirsi nel vallone Gorenje-Vas ove giunge al mattino seguente.

Alla sera la brigata riprende la marcia per portarsi sull'altopiano della Bainsizza, oltre Vrh, nella zona compresa fra Ossoinca-Oscedrih (10ª divisione), ed il 26, sostituisce in prima linea la brigata Verona nel settore di Volvik (da q. 895-pendici Zgorevnice-q. 862). Il 29 settembre la « Campobasso » partecipa ad una azione in appoggio a quella svolta sulla destra da riparti del II corpo d'armata. Essa attacca le pendici nord-occidentali dello Zgorevnice (q. 878), ma la viva reazione avversaria consente lievi vantaggi. Il I/229° riesce a portarsi sotto le pendici occidentali dello Zgorevnice ad alla selletta fra detto monte e la posizione detta « Osso di morto ». Ripetutamente viene tentato l'attacco per raggiungere l'obiettivo, ma il risultato è negativo.

Il 3 ottobre, la brigata, sostituita dalla « Sassari », passa, quale riserva di corpo d'armata, nella zona arretrata verso le pendici sud occidentali dell'Oscedrih per assumere nuovamente, l'11 ottobre, la difesa della consueta fronte.

All'inizio dell'offensiva austro-tedesca la « Campobasso », dopo aver tenacemente resistito alla pressione nemica, ripiega ordinatamente, nella notte sul 25, sulla linea Oscedrih-Slemo da q. 856 esclusa a q. 801 dello Slemo.

L'avversario, che non si è accorto del ripiegamento, apre al mattino del 25, violento fuoco contro le vecchie posizioni tenute dalla brigata e quindi inizia il movimento di discesa verso il piano e pur ostacolato nella sua avanzata, dal nostro fuoco, riesce a superare le pendici dello Slemo e ad occupare la q. 801, ma i reparti della « Campobasso » con un felice contrattacco ne ristabiliscono il possesso.

Causa gli eventi dei reparti laterali, alla sera del 25, la brigata inizia anch'essa il ripiegamento verso Pisonzo, in direzione di Plava, ove giunta prosegue per Vercoglià e quindi per Corno di Rosazzo. Nella stessa giornata del 26 si dispone a cavallo dell'Indrio per arginare eventuali incursioni provenienti da Cormons. Alla sera tutta la brigata viene radunata presso il ponte di Visinale, costituendo, con la 10^a divisione, retroguardia del XXII corpo d'armata.

Il 29 ottobre prosegue per Lauzacco e Risano ed alla sera riprende la marcia per raggiungere Villacaccia che tenta occupare di sorpresa, poichè già in mano al nemico, ma la stanchezza delle sue truppe e la reazione avversaria impediscono il successo. Nella notte essa riprende il movimento retrogrado verso il Tagliamento che passa al ponte di Madrisio. I suoi reparti dapprima si riuniscono a S. Vito e a S. Giovanni di Casarsa, quindi si portano a Domanins.

Il 4 novembre passa il Piave, e con successivi trasferimenti, raggiunge Guarda (Montebelluna), Piombino Dese, Arsego, Montegaldà, Villafora, Conselve, Bagnoli.

Il 21 novembre è raccolta nella zona Selesino-Vescovano ed il giorno successivo la brigata viene disciolta.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
229° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	ALBANESE Giovanni .	Venezia	12 ^a Sez. Sanità 11-8-1916
2	Id.	CORDELLI Sesto . . .	Civitavecchia	Osp. Chir. «Città di Milano» 26-4-1917
3	Id.	GHERLINZONI Giorgio	Bergantino	S. Gabriele 30-8-1917
4	Tenente	MEVI Ernesto	Roma	Q. 764, Bainsizza 29-9-1917
5	Id.	MUCCI Italo	Ugento	Osp. d. C. 160 30-9-1917
6	Id.	PULSONI Emidio . . .	Collagna	M. Santo 14-5-1917
7	S. Ten.	ABBONDANZA Saverio	Ceseua	Salcano 15-8-1916
8	Id.	DI LEO Domenico . .	Giardini	Osp. d. C. 11 12-8-1916
9	Id.	FRATALOCCHI Alessandro	Fermo	Q. 95, S. Marco 14-8-1916
10	Id.	* LERIS Pietro	Udine	Val Piana 27-7-1917
11	Id.	VALENZA Pietro . . .	Prizzi	Grazigna 10-8-1916
12	Aspirante	IACOPETTI Giulio . . .	Capannori	Sottopassaggio ferrov. di Salcano 10-8-1916
13	Id.	GERLIN Giuseppe . .	Venezia	M. Santo 20-5-1917
14	Id.	SALA Ferdinando . .	S. Stefano di Camastra	Q. 343, Salcano 30-8-1917

230° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	BERTAZZI Angelo . .	Livorno	S. Gabriele 6-9-1917
2	Id.	CITATI Gaetano . . .	Roma	Q. 343, Salcano 11-8-1916
3	Id.	DE CANDIA Tommaso	Molfetta	Q. 343, Salcano 15-8-1916
4	Id.	MAZZA Luigi	Pizzighetone	Osp. d. C. 69 15-8-1916
5	Id.	VENTURINI Attilio . .	Ancona	M. Santo 16-5-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali o durante i turni di riposo della brigata.

Numero di ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
6	Tenente	CORNELIO Ferdinando	Deگو	S. Gabriele 31-8-1917
7	Id.	FANTI Luigi (disp.) .	Bologna	M. Santo 15-5-1917
8	Id.	PENDENZA Erasmo . .	Tagliacozzo	S. Gabriele 6-9-1917
9	S. Ten.	DE FALCOS Paolo Vincenzo	Sassari	S. Gabriele 28-8-1917
10	Id.	DE LONGIS Ernesto .	Benevento	Q. 144, Carso 13-12-1916
11	Id.	FANTI Artemio	Albinea	Bainsizza 24-10-1917
12	Id.	FORNIERI Aldo	Modena	Osp. d. C. 97 17-10-1917
13	Id.	LOJACONO Francesco	Parghelia	Zagorje 29-8-1917
14	Id.	LOCATELLI Antonio .	Selvazzano Dentro	Osp. d. C. 65 15-8-1916
15	Id.	MORESCO Giovanni .	Comacchio	S. Gabriele 29-8-1917
16	Id.	ORLANDI Giuseppe .	Badia Polesine	Osp. d. C. 104 11-8-1916
17	Id.	PANNAIN Gustavo . .	Napoli	S. Gabriele 6-9-1917
18	Id.	PARODI Felice	Abbiategrasso	S. Gabriele 5-9-1917
19	Id.	PASCOLINI Stefano . .	S. Costanzo	8ª Sez. Sanità 30-8-1917
20	Id.	ZANELLA Angelo . . .	Illasi	Q. 343, Sulcano 11-8-1916
21	Aspirante	IASONI Eugenio	Caltagirone	S. Gabriele 29-8-1917
22	Id.	PAVESI Leonida	Maglio	S. Gabriele 6-9-1917
23	Id.	ROMANO Galileo	Grottaminarda	Amb. Chir. N. 6 24-7-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

230° REGGIMENTO FANTERIA.

TENENTE SLATAPER GUIDO, da Trieste:

« Volontario irredento, rinunciava ad essere inviato nelle retrovie e, benchè in menomate condizioni fisiche per precedente ferita, partecipava volontariamente, al comando della sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza, trasfondendo col suo esempio entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti, trascinandoli sotto violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista di forte e ben munita posizione, il cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto del fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa, resisteva ad oltranza, quantunque conscio del grave pericolo che affrontava, come irredento, qualora fosse stato fatto prigioniero. Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta corpo a corpo cadeva in mano al nemico. Fulgido esempio di amor di Patria, di cosciente valore e spirito sublime di sacrificio. — Monte Santo, 14 maggio ».

(*Boll. Uff.*, anno 1924, disp. 7ª).

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

229° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 5 — Truppa, n. 3.
230° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 18 — Truppa, n. 3.

MEDAGLIA DI BRONZO.

229° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 6.
230° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 14.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. DIOTALUTI Roberto, dal 27 maggio all'8 settembre 1916.
 Col. brig. REYNAUD Alberto, dal 9 settembre 1916 al 13 gennaio 1917.
 Brig. gen. BATTAGLIA Angelo, dal 28 gennaio al 28 maggio 1917.
 Col. brig. PIRAINO Antonio, dal 29 maggio al 28 agosto 1917.
 Magg. gen. POLVER Gaetano, dal 6 ottobre al 22 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 229° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BOINAGHI Augusto, dal 27 maggio 1916 al 10 gennaio 1917.
 Colonnello MARICONDA Enrico, dal 10 febbraio al 17 maggio 1917.
 Colonnello CASTELFRANCO Ettore, dal 20 maggio al 12 settembre 1917.
 Colonnello BOSCA Umberto, dal 13 settembre al 22 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 230° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BARBIERI Giuseppe, dal 6 giugno 1916 al 24 agosto 1917.
 Ten. colonnello PETRI Mario, dal 25 agosto al 22 novembre 1917.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

229° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	PIRISI Ettore	15- 5-1916	. . 8-1916	—
Capitano	MASTRANGELO Emilio .	1-10-1916	22-11-1917	—

II battaglione

Maggiore	DUCA Vincenzo	15- 5-1916	30- 9-1916	—
Id.	BABINI Luigi 9-1916	4- 7-1917	—
Capitano	PAVONI Giovanni 9-1917	22-11-1917	—

III battaglione

Maggiore	DE MICHELIS Attilio . .	15- 5-1916	. . 8-1917	—
Id.	DOMINICI Augusto 8-1917	22-11-1917	—

230° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	RUBINO Franco	26- 5-1916	14- 8-1916	—
Capitano	ARGENTO Calogero . . .	16- 8-1916	29-10-1916	—
Maggiore	FORTUNATO Michele . .	30-10-1916	16- 5-1917	Ferito.
Id.	COTURRI Renato	10- 6-1917	15- 7-1917	—
Id.	PICCINI Tito Livio . . .	16- 7-1917	22- 8-1917	—
Capitano	DEL BELLO Angelo . .	24- 8-1917	22-11-1917	—

II battaglione

Maggiore	TOMASELLI Edoardo . .	26- 5-1916	28- 7-1916	—
Capitano	TARTARINI Antonio . .	29- 7-1916	14- 8-1916	Ferito.
Id.	MORONI Ettore	15- 8-1916	30- 9-1916	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue: *II battaglione*

Capitano	SPINAZZOLA Nicola . . .	1-10-1916	14- 2-1917	—
Id.	ARGENTO Calogero . . .	15- 2-1917	20- 4-1917	—
Maggiore	GARDINI Romano	3- 5-1917	15- 5-1917	Ferito.
Capitano	NATOLI Gioacchino . .	28- 8-1917	29-10-1917	Prigioniero.

III battaglione

Maggiore	GILIOLI Guido	26- 5-1916	10- 8-1916	—
Capitano	DE CANDIA Tommaso . .	11- 8-1916	15- 8-1916	Cad. sul campo.
Id.	BISANI Alberto	16- 8-1916	19- 8-1916	—
Maggiore	LAMENDOLA Giuseppe . .	20- 8-1916	19-10-1916	—
Capitano	DE MATTEI Giulio . . .	20-10-1916	15- 5-1917	Ferito.
Ten. Col.	PICCINI Tito Livio . . .	28- 8-1917	22-11-1917	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1916.

Dal 27 maggio al 9 agosto (Bologna — Modena — Castelfranco Veneto — Resana — S. Marco — Straelle di Borgorico — Camposampiero — Santa Maria di Camisano — Cison — Felette — Bassano. Trasferimento: Cividale — Borgo S. Mauro — Borgo Viola — Subida — Snetzano — S. Martino — Quisca — Rio Molino).

Dal 10 agosto al 31 dicembre (Zona di Gorizia — Sinistra Isonzo — QQ. 227-280 — Sella di Dol — S. Caterina — Val Cava — Q. 343 — Sabotino).

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 25 maggio (Settore di S. Caterina — QQ. 227-343 — Val Cava — Sabotino [Cima Verde] — Passerella di Salcano — Ponte n. 4 — M. Santo — Sella di Dol [QQ. 287-280]).

Dal 10 al 23 luglio (Pendici di M. Zebio [QQ. 1381-1591-1476]).

Dal 29 agosto al 2 settembre (Pendici S. Gabriele — Settore Zagorje — Dol — Fortino a nord di q. 267 — Quadrivio q. 476 — Osteria — Q. 558 — Trivio q. 441 [Ravnica]).

Dal 26 settembre al 2 ottobre (Altopiano della Bainsizza — Settore Volnik [QQ. 895-862 — Grotta — Kravec — Mokrini — Q. 812 — Pendici Zgo-

Dal 26 maggio al 9 luglio (Pubrida — Buttrio — Manzinello — S. Lorenzo. Trasferimento: Mestre — Carpané — S. Nazario — Cison — Solagna — Pendici orientali M. Magari — Val Gozzo — Busa di Wolf — Val Capra).

Dal 24 luglio al 28 agosto (Val Capra — Trasferimento: Carpané — Cividale — Ponte S. Quirino — Valle dell'Iudrio [Miscok — Podresca] — Debenje — Descla — Britof — Vallone di Gargaro).

Dal 3 al 25 settembre (Vallone nord di Gargano — Valle dell'Iudrio — Bodigoi — Vallone Gorenje Vas — Ossoinea — Oscedrih).

Dal 3 al 10 ottobre (Pendici sud occidentali dell'Oscedrih).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
revnice — « Osso di Morto » — Podlaka). Dall'11 ottobre al 22 novembre (Altopiano della Bainsizza [Q. 895 — Pendici Zgorevnic — Q. 862] — Operazioni di ripiegamento: Oscedrih — Slemo — Q. 801 — Isonzo — Vercoglia — Corno di Rosazzo — T. Indrio — Ponte di Visinale — Lauzacco — Risano — Villacaccia — Tagliamento — S. Vito — San Giovanni di Casarsa — Domanins — Piave — Guarda [Montebelluna] — Piombino Dese — Arsego — Montegalda — Villafora — Conselve — Bagnoli — Solesino — Vescovano).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1916	4	23	2	16
Id. 1917	7	3	3	19
TOTALE	mesi 11 e giorni 26		mesi 6 e giorni 5	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	229° REGGIMENTO						230° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Zona di Gorizia - Attacco alle qq. 227-280 - Sella di Dol - S. Caterina - Val Cava - Q. 343 - Sabotino. (10 agosto-31 dicembre) .	6	11	—	121	519	36	7	25	—	117	719	39
Totale anno 1916 . .	6	11	—	121	519	36	7	25	—	117	719	39
1917												
Settore di S. Caterina - QQ. 227-343 - Val Cava - Sabotino - Attacco a M. Santo - Sella di Dol. (1° gennaio-25 maggio)	4	20	—	117	796	298	2	36	8	66	790	255
Pendici M. Zebio. (10-23 luglio)	—	2	—	2	18	—	1	2	—	2	19	—
Azione per l'occupazione di M. S. Gabriele. (20 agosto-2 settembre) .	1	19	2	145	532	468	6	18	—	59	298	722
Altopiano della Bainsizza - Attacco allo Zgorevnic = Offensiva austro-tedesca - Operazioni di ripiegamento. (26 settembre-22 novembre) (a)	2	—	12	—	—	483	7	—	41	—	—	727
Totale anno 1917 . .	7	41	14	264	1346	1249	16	56	49	127	1107	1704

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1916	6	11	—	121	519	36	7	25	—	117	719	39
Id. 1917	7	41	14	264	1346	1249	16	56	49	127	1107	1704
TOTALE GENERALE . .	13	52	14	385	1865	1285	23	81	49	244	1826	1743

(a) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla Commissione d'inchiesta di cui al R. D. 12 gennaio 1918, N. 35.